



**ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE**  
**Seduta del 19 FEBBRAIO 2019**

**Ordine del giorno (prot. n. 2732 del 12.02.2019):**

- 1) Comunicazioni del Presidente;**
- 2) Piano Triennale Per la Corruzione e la Trasparenza 2019-2021 dell'Adsp - Documento di carattere generale e sintetico sul contenuto del PTPCT 2019-2021 (delibera ANAC n.1074 del 21/11/2018);**
- 3) Varie ed eventuali.**

**Inizio ore: 10,25**

Risultano presenti: Presidente dell'Adsp - Pietro Spirito – che presiede la seduta ed i seguenti componenti: Del Vecchio (membro supplente), de Domenico (membro supplente), Legora De Feo, De Crescenzo, Accongiogio, Sorrentini, Arpino (membro supplente), Imperato (membro supplente), Gigli (membro supplente), Minella.

Per la Assocostieri è presente Raimondo Amato, in sostituzione di Dario Soria;

Assiste alla seduta, in qualità di uditori, su invito del Presidente, il Sig. Fabio Carannante, in rappresentanza della soc. GNV.

Il Presidente, verificata la presenza della metà più uno dei componenti (art. 4, comma 1, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.11.2016) apre la seduta e non essendoci comunicazioni di cui al punto 1) dell'o.d.g. passa alla trattazione del punto 2) dell'o.d.g.

**Punto n.2 O.d.g.**

**“Piano Triennale per Corruzione e la Trasparenza 2019-2021 dell'AdSP – Documento di carattere generale e sintetico sul contenuto del PTPCT 2019-2021 (delibera ANAC n1074 del 21/11/2018)”.**

Il Presidente illustra il documento di sintesi sul contenuto del nuovo Piano per il triennio 2019/2021 per la corruzione e la trasparenza dell'Adsp; il documento, dopo la discussione nel Partenariato, verrà sottoposto all'attenzione del Comitato di gestione nella prossima seduta.

Al fine di assolvere all'obbligo di legge, che ne prevedeva la sua adozione entro il 31.01.2019, il Piano è stato adottato con delibera presidenziale n. 36/2019.

Il documento di cui trattasi analizza il contesto attuale, definendo all'interno dell'organizzazione dell'Ente, la mappatura dei processi e l'analisi delle aree a “rischio corruzione”, come richiesto dalla normativa in materia. Nel documento si delineano le azioni da porre in essere per garantire la trasparenza dei procedimenti amministrativi: la formazione del personale necessaria per prendere consapevolezza dei rischi cui si è esposti nello svolgimento delle proprie mansioni e acquisire ogni utile nozione idonea a fronteggiare gli stessi, mettendo in atto comportamenti corretti, la rotazione degli incarichi, il diritto di accesso civico etc.

Tema fondamentale è, altresì, quello del conflitto di interessi: nel Piano vengono individuate le fattispecie di conflitto di interessi e definite, altresì, le misure per evitare che vi sia commistione di interessi personali nell'attività amministrativa, dovendo quest'ultima essere guidata da principi di oggettività e trasparenza di azione.

Il Piano verrà opportunamente sottoposto a verifica del suo stato di avanzamento e di attuazione nell'arco temporale di riferimento (2019/2021), provvedendo ad informare sistematicamente il Comitato di gestione su tale attività di aggiornamento.

Il Presidente, terminata l'illustrazione, apre la discussione sull'argomento.

Prende la parola Imperato che chiede chiarimenti in merito alla scelta e all'individuazione del Responsabile dell'anticorruzione (individuato attualmente nell'Avv. Pisacane – 1° livello), atteso che in organico risultano esservi un Dirigente di prima fascia e 21 unità quadro tra cui poter effettuare tale scelta.

Imperato auspica, altresì, che l'Amministrazione effettui la rotazione di tale incarico, così come richiesto dalla normativa vigente.

Il Presidente ed il Segretario Generale precisano che la scelta del R.P.C.T. è stata fatta in base a due criteri: possesso di adeguata competenza professionale per assolvere a tale incarico e assenza di conflitto di



Organismo Partenariato 19.02.19

interessi: in riferimento a questo secondo aspetto, il Presidente evidenzia che la maggior parte degli uffici e del personale dell'Ente svolge compiti di amministrazione "attiva" mentre per ricoprire il ruolo in questione è necessario che l'espletamento delle proprie mansioni e compiti d'ufficio consenta di essere in una posizione di "terzietà": egli, infatti, deve trovarsi in una posizione di autonomia e di conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione tale da garantire la sua funzione di controllore e garante del sistema di prevenzione e dell'anticorruzione, senza ritrovarsi in una posizione di conflitto d'interessi e, pertanto, non può essere scelto tra i dirigenti e /o personale assegnato agli uffici più esposti a corruzione. Questo è il motivo per il quale si riduce la rosa di possibili soggetti cui è possibile affidare tale incarico.

I vertici dell'Ente assicurano che si provvederà a rispettare la previsione di legge relativa alla rotazione dell'incarico di R.P.C.T.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 3, l. d) della legge 84/94, così come modificata dal D.Lgs. 169/2016, alla luce di quanto emerso dalla discussione odierna, viene ritenuto adeguato allo scopo da tutti i partecipanti che ne condividono i contenuti. L'Organismo esprime, pertanto, il proprio "consensus" all'approvazione del Piano Triennale Per la Corruzione e la Trasparenza 2019-2021 dell'Adsp - Documento di carattere generale e sintetico sul contenuto del PTPCT 2019-2021, come prodotto agli atti.

**LA SEDUTA E' SCIOLTA ALLE ORE 10,50**

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Francesco Messineo

IL PRESIDENTE  
/ Pietro Spirito